

Siped
Società Italiana di Pedagogia
fondata nel 1958

Educazione Territori Natura

Formare al tempo della transizione ecologica,
digitale e interculturale

a cura di
Monica Parricchi
Pierluigi Malavasi




Pensa
MULTIMEDIA

Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Pierluigi Malavasi

19

La Collana “Società Italiana di Pedagogia” nasce come strumento scientifico editoriale della SIPED. Conterrà Atti di Convegno Nazionali e Internazionali, raccolte di scritture di Summer School e di Seminari, come pure testi prodotti da Gruppi di Lavoro e di ricerca della SIPED.

Comitato scientifico della collana

Rita Casale | Bergische Universität Wuppertal
Liliana Dozza | Libera Università di Bolzano
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Felix Etxebarria | Universidad del País Vasco
Hans-Heino Ewers | Goethe Universität, Frankfurt Am Main
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
Vanna Iori | Università Cattolica del Sacro Cuore
Pierluigi Malavasi | Università Cattolica del Sacro Cuore
José González Monteagudo | Universidad de Sevilla
Loredana Perla | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Simonetta Polenghi | Università Cattolica del Sacro Cuore
Rosabel Roig Vila | Universidad de Alicante
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata
Maria Tomarchio | Università degli Studi di Catania
Giuseppe Zago | Università degli Studi di Padova

Comitato di Redazione

Giuseppe Annacontini | Università degli Studi di Foggia
Carla Callegari | Università degli Studi di Padova
Giovanna Del Gobbo | Università degli Studi di Firenze
Claudio Melacarne | Università degli Studi di Siena
Alessandro Vaccarelli | Università degli Studi dell’Aquila
Francesco Magni | Università degli Studi di Bergamo
Andrea Mangiatordi | Università degli Studi di Milano-Bicocca
Matteo Morandi | Università degli Studi di Pavia
Alessandra Rosa | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Iolanda Zollo | Università degli Studi di Salerno

Comitato Editoriale del volume “Educazione Territori Natura”

Pierluigi Malavasi | Università Cattolica del Sacro Cuore
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
Loredana Perla | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Maria Tomarchio | Università degli Studi di Catania
Giuseppe Annacontini | Università degli Studi di Foggia
Carla Callegari | Università degli Studi di Padova
Giovanna Del Gobbo | Università degli Studi di Firenze
Claudio Melacarne | Università degli Studi di Siena
Alessandro Vaccarelli | Università degli Studi dell’Aquila
Francesco Magni | Università degli Studi di Bergamo
Matteo Morandi | Università degli Studi di Pavia
Alessandra Rosa | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Iolanda Zollo | Università degli Studi di Salerno
Monica Parricchi | Libera Università di Bolzano

Collana soggetta a peer review

Educazione Territori Natura
Formare al tempo della transizione ecologica,
digitale e interculturale

a cura di

Monica Parricchi
Pierluigi Malavasi





Quest'opera è assoggettata alla disciplina *Creative Commons attribution 4.0 International Licence* (CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla, trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.

ISBN volume 979-12-5568-417-6
ISSN collana 2611-1322

2025 © by Pensa MultiMedia®
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it

INDICE

Introduzione

0 *Pierluigi Malavasi*

Saluti istituzionali

0 *Philipp Achammer*

0 *Antonella Brighi*

TAVOLA ROTONDA

Formare al tempo delle transizioni.

Ecologica, digitale, inclusiva, demografica, interculturale

0 **Monica Parricchi**

Educare a costruire i futuri nel tempo delle transizioni

0 **Roberto Dainese**

La formazione al tempo della transizione inclusiva

0 **Barbara De Serio**

La storia della Casa provinciale di maternità e infanzia di Foggia tra rigenerazione urbana e trasformazione educativa

0 **Maria Luisa Iavarone**

Formare nelle transizioni tra esercizi di futuro e competenze per il XXI secolo

0 **Giuseppe Elia**

Le sfide sociali dell'educazione al tempo delle transizioni

TAVOLA ROTONDA

Le transizioni nella ricerca e nella formazione universitaria. Futuri

0 **Guido Benvenuto**

Introduzione alla tavola rotonda “Le transizioni nella ricerca e nella formazione universitaria. Futuri”

0 **Gabriella Agrusti**

Lo sviluppo professionale degli insegnanti. Perché il ruolo delle università è centrale

- 0 **Berta Martini**
Il rapporto tra Università e conoscenza nel tempo delle transizioni
- 0 **Furio Pesci**
“Transizioni” vecchie e nuove: un costrutto storiografico da approfondire nel tempo della quarta rivoluzione industriale
- 0 **Vanna Boffo**
Formare al tempo della transizione ecologica, digitale e interculturale
Le transizioni nella ricerca e nella formazione universitaria. Futuri
- 0 **Giovanna Del Gobbo**
La collaborazione nella ricerca come strategia irrinunciabile al tempo delle transizioni

Sessione parallela – Panel 1
Educare e formare tra emergenze ambientali e sfide di transizione ecologica

- 0 **Alessandra Altamura**
L'outdoor educa on tra servizi educa vi 0-6 e famiglie: nuovi sguardi per educare alla sostenibilità
- 0 **Emanuele Balduzzi, Margherita Cestaro**
Emergenze ecologiche e sfide educative alla luce di transdisciplinarietà e Global competence
- 0 **Chiara Biasin**
Educazione degli adulti e transizione ecologica: quale impatto nelle politiche e nelle pratiche formative italiane?
- 0 **Cristina Birbes, Sara Bornatici**
Insegnanti in formazione. Fare scuola tra Outdoor Education e Service-Learning
- 0 **Paolo Bonafede**
Definire la risonanza in pedagogia per rileggere la relazione tra soggetto e mondo nel tempo delle transizioni
- 0 **Rosa Buonanno**
Seminare le conoscenze tradizionali delle piante nei contesti educativi
- 0 **Gabriella Calvano**
Transizione ecologica, educazione, localizzazione dell'Agenda 2030: attenzioni di contesto e prospettive per gli educatori
- 0 **Rita Casadei**
Ecologia del Sé relazionale. Il contributo del paradigma Embodied Education
- 0 **Matteo Cornacchia**
Il cambiamento climatico nella prospettiva intergenerazionale
- 0 **Maria Francesca D'Amante**
In armonia con la Terra. Ascoltare il paesaggio sonoro, vivere con lentezza

- 0 **Tommaso Farina**
Per una (ri)lettura pedagogica del messaggio politico di Alexander Langer
- 0 **Pamela Fermani**
Direttive Europee e rischio ambientale nelle Marche: lo studio di caso avente per oggetto l'A.e.r.c.a.(Area ad elevato rischio di crisi ambientale) nelle Marche.
- 0 **Alessandro Ferrante**
Educare a comprendere le connessioni tra emergenze ambientali e pensiero antiecológico
- 0 **Gabriella Ferrara, Francesca Pedone**
Il confronto genera cambiamento? Il Living Lab come spazio aperto per la transizione ecologica
- 0 **Andrea Galimberti**
Interrogare le pratiche di educazione allo sviluppo sostenibile in ambito accademico. Il progetto europeo EsDeus
- 0 **Domenico Leva**
Esperienze Outdoor e Formazione: itinerari di crescita personale per il futuro delle Organizzazioni
- 0 **Rita Locatelli**
Ripensare la sostenibilità nelle aziende attraverso la ricerca e la formazione
- 0 **Elvira Lozupone**
Università, formazione e orientamento in chiave ecologica integrale. Un'esperienza all'università di Roma Tor Vergata
- 0 **Roberta Piazza**
Costruire capitale sociale per la transizione ecologica: Educare i giovani alla fiducia e alla cooperazione in Sicilia
- 0 **Stefano Polenta**
Mettersi in ascolto della saggezza della terra. Quali "competenze" per quale "transizione ecologica"?
- 0 **Giada Prisco**
Formare e formarsi per abitare un mondo (inter)dipendente e (in)sostenibile: l'esperienza di un percorso universitario
- 0 **Rossella Raimondo**
L'educazione cosmica di Maria Montessori: apprendere il pensiero "ecologico" sin dall'infanzia
- 0 **Sara Scioli**
Transizioni: tra benefici e povertà. Un progetto di ricerca emblematico, Science for benefit
- 0 **Giuseppe Sellari**
L'educazione vocale nella formazione iniziale degli insegnanti per una scuola inclusiva
- 0 **Emanuele Serrelli, Alessia Tabacchi**
Affrontare le transizioni negli Ambienti Territoriali Sociali: ripensare la competenza e l'accompagnamento nell'equipe multiprofessionale

- 0 **Liliana Silva**
Game-based learning e sostenibilità ambientale: meccaniche di gioco come motore per l'apprendimento
- 0 **Alessandro Versace**
Per una nuova coscienza biosferica: la sfida dell'empatia nella civiltà planetaria
- 0 **Franca Zuccoli**
Luoghi, territori e patrimoni: spazi di esplorazioni e di costruzione della conoscenza

Sessione parallela – Panel 2
Insegnanti, educatori, formatori e pedagogisti per valori
e scelte metodologiche inclusive e interculturali

- 0 **Sara Baroni**
Riflessioni su pedagogia e narrazione per affrontare le sfide della contemporaneità
- 0 **Alessia Bartolini, Maria Filomia**
Verso una Scuola Inclusiva: Formazione Docenti e Innovazione in Contesti Multiculturali
- 0 **Raffaella Biagioli**
La prevenzione della dispersione scolastica per una scuola inclusiva dispositivi e interventi di contrasto
- 0 **Chiara Bove, Alessandra Mussi**
Promuovere il confronto crossculturale tra insegnanti: un'esperienza di ricerca-formazione mediata dalle tecnologie
- 0 **Maria Buccolo**
La Raccomandazione dell'UNESCO sull'educazione alla pace, ai diritti umani e allo sviluppo sostenibile: un'esperienza nelle scuole dell'infanzia e primaria
- 0 **Lisa Bugno**
Esplorare le concezioni sulla diversità culturale nei servizi 0-6: un'indagine nelle province di Padova e Rovigo
- 0 **Michele Cagol**
Transizioni armoniche
- 0 **Caterina Calabria**
Formazione degli insegnanti ed ecologia integrale. Una sfida
- 0 **Davide Capperucci**
Professionalità degli insegnanti e mentoring
- 0 **Francesco Casolo, Daniele Coco**
Verso un ordinamento didattico condiviso nel percorso di formazione docenti classe A048: Scienze motorie e sportive nell'istruzione secondaria di II° grado
- 0 **Gina Chianese**
Dal banco all'aula diffusa: ripensare e riqualificare gli ambienti di apprendimento

- 0 **Alessia Cinotti, Roberta Caldin**
Per un lessico inclusivo. Famiglie, disabilità e professionisti dell'educazione
- 0 **Giorgia Coppola**
Dal burnout all'umanizzazione della formazione docenti
- 0 **Chiara D'Alessio**
Pedagogia oltre le parole: per una cura dell'implicito nell'educazione
- 0 **Alessandro D'Antone**
La pedagogia generale e sociale nel tempo delle transizioni: appunti per una pedagogia critica e strutturale
- 0 **Nunzia D'Antuono**
Sulle orme di un viaggio esistenziale per una scelta metodologica inclusiva e interculturale
- 0 **Francesco Fabbro**
Lo street rap come testimonianza di cittadinanza postcoloniale in Italia
- 0 **Nicoletta Ferri, Giulia Schiavone**
Cultivare possibilità di sguardo. Cinque assi per la formazione dei formatori
- 0 **Maria Benedetta Gambacorti-Passerini**
Costruire un lavoro educativo inclusivo in salute mentale: riflessioni sulla figura dell'Esperto in Supporto tra Pari
- 0 **Iolanda Sara Iannotta, Concetta Ferrantino**
La continuità educativa nella fascia 0-6 anni
- 0 **Marco Milella**
Accoglienza interculturale come dissoluzione di barriere discriminatorie
- 0 **Maria Moscato**
Universal Design for Learning come cornice per lo sviluppo inclusivo. Esiti di una Ricerca Formazione nella scuola secondaria di primo grado
- 0 **Sara Nosari**
La questione della transizione: condizioni di possibilità, azioni e direzione
- 0 **Isabella Pescarmona**
Esercizi di dialogo, spazi d'indagine interculturale: formarsi al pensiero complesso in Università
- 0 **Michelle Pieri, Caterina Bembich**
Studenti vulnerabili e costruzione del concetto di sé futuro come elemento di protezione
- 0 **Pasquale Renna, Farnaz Farahi**
Inclusione e cura educativa dei minori stranieri non accompagnati di provenienza a matrice islamica: un approccio interculturale tra Scuola e Sanità
- 0 **Faustino Rizzo**
La promozione della genitorialità posi va in Piemonte: un intervento socio-educativo per l'accompagnamento delle famiglie in situazione di vulnerabilità

- 0 **Carla Roverselli**
bell hooks: insegnare a trasgredire, uno stile educativo
- 0 **Moira Sannipoli**
La consulenza pedagogica a scuola: traiettorie riflessive
- 0 **Mariangela Scarpini, Ivana Bolognesi**
Educare al paradigma ecologico-interculturale: le pratiche filosofiche nell'infanzia come percorso possibile
- 0 **Rosa Sgambelluri, Francesca Placanica**
"Includere per liberare". L'autodeterminazione nella prospettiva pedagogica di Paulo Freire
- 0 **Chiara Sirignano**
Transitando per lo 0/6. Esperienze ecosistemiche di una comunità che cresce
- 0 **Francesca Zanon, Luisa Zinant**
Possibili indicazioni pedagogiche e metodologiche per un uso sostenibile delle tecnologie in contesti eterogenei
- 0 **Davide Zoletto**
Formare professionisti dell'educazione al tempo della transizione interculturale e postdigitale

Sessione parallela – Panel 3

Istruire, educare e formare nell'epoca della transizione digitale e dell'intelligenza artificiale

- 0 **Gennaro Balzano**
LIA cassetta degli attrezzi per docenti e professionisti dell'educazione
- 0 **Alessandra Carenzio, Simona Ferrari**
Formare attraverso i videogiochi: il caso di "Data Defenders" per costruire competenze di Media e Information Literacy
- 0 **Alessandro Ciasullo**
Sostenibilità ambientale e Intelligenze Artificiali: Coerenza Ecologica e Innovazione Tecnologica nei Contesti Educativi
- 0 **Claudio Crivellari**
Media e pensiero critico tra analogico e digitale
- 0 **Angelamaria De Feo**
Orizzonti pluriversalisti: la prospettiva epistemica del Ben Vivere come orientamento del dialogo educativo digitale con gli agenti conversazionali
- 0 **Piergiuseppe Ellerani, Luca Ferrari**
Verso un curriculum di Intelligenza Artificiale. Il caso Lucy
- 0 **Alessio Fabiano**
Un nuovo paradigma educativo tra transizione digitale e intelligenza artificiale. Una prima riflessione

- 0 **Arianna Giuliani**
Nuovi scenari della didattica: sistemi di Intelligenza Artificiale ed esperienze di apprendimento engaging
- 0 **Emanuela Guarcello**
Intelligenza Artificiale e responsabilità universale: nuove prospettive formative per la scuola primaria
- 0 **Elisabetta Madriz**
L'educativo "attraversa" i social: immagini e riflessioni sul "trans-ire" digitale in educazione
- 0 **Giuseppina Rita Jose Mangione, Stefania Nirchi**
Docente, Ti Ascolto! Analisi delle Percezioni dei neoassunti sull'IA nella Didattica
- 0 **Valerio Massimo Marcone**
La people analytics per valorizzare i talenti. Quale relazione tra la dimensione agentiva del lavoratore e le macchine intelligenti?
- 0 **Andrea Marrone**
I manuali di pedagogia nelle transizioni del secondo dopoguerra
- 0 **Stefano Mazza**
Per una co-governance del digitale. L'etica dell'umano fra inclusione e custodia
- 0 **Alessandra Mazzini**
Se la bella addormentata è nel frigo. Preoccupazioni ecologiche e tensioni etico-pedagogiche nelle opere fantascientifiche di Primo Levi degli anni Sessanta
- 0 **Francesco Pizzolorusso**
Educare all'AI: preparare docenti e studenti a governare il futuro
- 0 **Susanna Puecher, Rosi Bombieri**
Tecnologia e università: le percezioni degli studenti dell'Università di Verona sulla Didattica a Distanza
- 0 **Paolo Raviolo, Marco Rondonotti**
Le pratiche valutative nella percezione dei docenti
- 0 **Cristian Righettini**
Competenze, sostenibilità sociale e patrimonio culturale: la narrazione digitale al servizio delle comunità educanti
- 0 **Antonia Chiara Scardicchio**
Fragilità psichica, fragilità dei processi di conoscenza: ricerca pedagogica al crocevia tra clinica ed epistemologia, didattica ed etica
- 0 **Roberta Silva, Lisa Ruffini**
Riflessioni sulla Didattica a Distanza: verso la transizione digitale partendo dalle esperienze dei docenti dell'Università di Verona
- 0 **Cristiana Simonetti**
Istruzione, Educazione e Formazione: il Capitale Umano verso l'educabilità

- 0 **Monja Taraschi**
Ecologia e tecnica: ripensare l'educazione in carcere nell'era della transizione
- 0 **Maria Tiso, Rosanna Tammaro**
Intelligenza Artificiale in classe: le prospettive dei futuri docenti
- 0 **Roberto Travaglino**
Osservare i processi di insegnamento-apprendimento del gesto grafico dinanzi all'avvento del digitale
- 0 **Serena Triacca**
La fotografia d'autore entra in classe: una proposta laboratoriale per insegnanti in servizio
- 0 **Matteo Villanova**
Educazione affettiva e sessuale attraverso la modulazione epigenetica nel neuro-sviluppo con i giochi di costruzione come il Lego fra le Collezioni Pedagogiche

Sessione parallela – Panel 4
La ricerca in pedagogia generale e sociale al tempo delle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

- 0 **Cosimo Abene**
La formazione digitale per la transizione ecologica tra materiale e immateriale
- 0 **Francesca Antonacci, Monica Guerra**
L'Open Air Lab e il Centro di Documentazione digitale per la sostenibilità
- 0 **Angela Arsena**
Bias algoritmici: riflessioni etiche sull'impatto sociale della tecnologia digitale
- 0 **Francesca Audino**
Donne che fanno rete: un caso di studio lungo la rotta balcanica
- 0 **Vito Balzano**
Percorsi di ricerca pedagogica nel terzo millennio. Verso un nuovo rinascimento sociale
- 0 **Camilla Barbanti, Katia Daniele**
Anziani e digitalizzazione sostenibile: riflessioni critiche a partire dalle pratiche di teleriabilitazione
- 0 **Mirca Benetton**
Riscoprire il senso della formazione attraverso nuove pratiche ecologiche, democratiche e generative
- 0 **Veronica Berni**
Formare una cultura della sostenibilità urbana. Metodologia e portato formativo di una ricerca qualitativa sulle esperienze promosse da enti sociali e culturali del quartiere Bicocca di Milano
- 0 **Elisabetta Biffi, Chiara Carla Montà**
Formare alle competenze di cittadinanza attraverso la ricerca: il modello B-YOUTH
- 0 **Cristina Boeris, Giulia Gozzelino**
Ecofemminismo e pedagogia decoloniale. Un dialogo con Ninari Chimba

- 0 **Martina Bona**
Transizione e ricerca pedagogica. Emblematici scenari euristici
- 0 **Giambattista Bufalino**
Nuove prospettive pedagogiche in contesti insulari e arcipelagici
- 0 **Maria Chiara Castaldi**
Generatività pedagogica ed etica dell'Umano al tempo della transizione digitale
- 0 **Laura Cerrocchi**
Analisi e messa a punto di strumenti e strategie in prospettiva interculturale: tra ricerca-azione e formazione-supervisione
- 0 **Fabrizio Chello**
Il cerchio, la linea, la sequenza. Tre figure di 'transizione' (e una possibile apertura) nella storia delle idee pedagogiche occidentali
- 0 **Tiziana Chiappelli**
Prevenzione dialogica dei conflitti. Modelli educativi per una cultura ecologica inclusiva e non violenta
- 0 **Vittoria Colla**
Fare i compiti a casa: coinvolgimento dei genitori, attività simil-didattiche e questioni sociopedagogiche
- 0 **Antonia Cunti**
Orientamento e povertà educative. Quale impegno per i professionisti dell'educazione?
- 0 **Gabriella D'Aprile**
La transizione come spazio liminale: prospettive pedagogiche
- 0 **Salvatore Deiana**
Elementi per una competenza conflittuale delle figure educative e pedagogiche professionali
- 0 **Patrizia Garista**
La metodologia dell'intrecciare tappe. Quando l'antropologia pedagogica incontra la pedagogia sociale
- 0 **Zoran Lapov**
Formarsi alle affinità (e alle diversità) per una cittadinanza interculturale
- 0 **Raffaella Marigliano**
Ripensare l'umano al tempo delle transizioni
- 0 **Serena Mazzoli**
Formare alla transizione ecologica. Tra attivismo giovanile consapevole e nuove competenze
- 0 **Immacolata Messuri**
Il ruolo delle competenze trasversali nell'era dell'onlife
- 0 **Lorena Milani**
Per un modello ecologico di innovazione: idee e riflessioni

- 0 **Andrea Petrella, Marco Ius**
Transi eco-tecnologici nel lavoro con le famiglie in situazione di vulnerabilità: lo sguardo pedagogico dello strumento RPMonline
- 0 **Andrea Portera**
Approccio pedagogico interculturale nella formazione al tempo delle transizioni
- 0 **Andrea Potestio**
La pluralità e l'esperienza lavorativa nei percorsi di alta formazione
- 0 **Antonia Rubini**
Le sfide educative tra ricerca pedagogica e processi di umanizzazione
- 0 **Adriana Schiedi**
Oltre le disuguaglianze educative e digitali. Il progetto P.R.I.A.M.O. come passeur di sostenibilità sociale ed ecologica nel territorio ionico
- 0 **Maddalena Sottocorno**
La prima stagione del podcast Sustainability and the city. Un processo di apprendimento attraverso l'esperienza
- 0 **Claudia Spina**
Riconoscimento e transizioni. Per una società equa, inclusiva, solidale e resiliente
- 0 **Pierluca Turnone**
La transizione come forma della coscienza educativa contemporanea. Elementi di critica pedagogica
- 0 **Elisa Zane**
Formare alla sostenibilità: il ruolo della generazione z e dei social media nella transizione ecologica
- 0 **Federico Zannoni**
Transizioni, relazioni, democrazia
- 0 **Paola Zini**
Educare alla progettualità al tempo delle transizioni

Sessione parallela – Panel 5
**La ricerca in pedagogia e didattica speciale al tempo delle transizioni ecologiche,
digitali e interculturali**

- 0 **Elena Dankl, Franziska Cont**
Per una storia regionale dell'inclusione sociale. Il caso della regione di confine Sudtirolo/Alto Adige-Tirolo
- 0 **Teresa Giovanazzi**
Per una formazione inclusiva. Valorizzare l'umano nel segno di una transizione interculturale
- 0 **Valentina Meneghel**
Leadership inclusiva e vita scolastica. Il potenziale educabile delle differenze

- 0 **Leonardo Menegola**
Migliorare la formazione a distanza attraverso modelli ibridi: un'analisi qualitativa sull'uso dei Learning Circle per l'accesso a MOOC e FAD in presenza
- 0 **Enrico Miatto**
Indagare le transizioni ecologiche che accompagnano alla vita adulta: traiettorie di ricerca
- 0 **Valentina Pagliai**
Che genere di mondo! Approcci di genere per le transizioni ecologiche e digitali
- 0 **Giorgia Ruzzante**
Quali competenze e quale formazione per il docente specializzato?

Sessione parallela – Panel 6

La ricerca in didattica al tempo delle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

- 0 **Sergio Bellantonio**
Apprendere in gruppo per apprendere dal gruppo. Un'esperienza di Team-Based Learning all'Università di Foggia
- 0 **Chiara Bertolini, Agnese Vezzani**
Accompagnare gli insegnanti nella transizione dal Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria al lavoro quotidiano a scuola: verso la costruzione della professionalità docente e il miglioramento delle pratiche didattiche
- 0 **Rosaria Capobianco**
La didattica universitaria in un tempo di "transizioni": il progetto PPFDU dell'ateneo federiciano
- 0 **Maria D'Ambrosio**
Respirare. Fuori dai luoghi comuni: per una ecologia degli spazi formanti
- 0 **Vanessa Macchia**
Il progetto DEM: innovare e includere nell'educazione digitale
- 0 **Giovanni Moretti, Arianna Morini**
Biodiversità e bibliodiversità: come favorire la transizione ecologica a partire dai servizi educa vi 0-6
- 0 **Stefano Pasta**
L'evoluzione della postura delle famiglie italiane verso le ICT e l'IA: i trend nei rapporti CISF 2017, 2019, 2022 e 2024
- 0 **Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo**
Programmazione di classe e PDP: un prototipo per la progettazione integrata
- 0 **Federica Zanetti**
Ecomusei urbani e cittadinanza attiva: pratiche partecipative per una didattica del «fare città»
- 0 **Luisa Zecca, Claudia Fredella**
Community service learning e sviluppo professionale: l'utilizzo della griglia ADAP per l'analisi delle scritture riflessive di insegnanti e pedagogisti in formazione

Sessione parallela – Panel 7

La ricerca in storia della pedagogia, dell'educazione, delle istituzioni educative, di fronte e attraverso le transizioni, anche nella sua dimensione comparativa

- 0 **Paolo Alfieri**
La transizione alla teledidattica nelle pubblicazioni dell'Editrice La Scuola (1958-1961)
- 0 **Luca Bravi**
Narrazione storica, identità e memorie. Strumenti educativi al tempo delle transizioni
- 0 **Carlo Cappa**
Oclocrazia, istituzioni e dibattito pedagogico: per conservare la facoltà di giudizio
- 0 **Daniela Cima**
La creatività nelle organizzazioni imprenditoriali. Storia ed evoluzione paradigmatica di un concetto
- 0 **Anna Maria Colaci**
A difesa delle donne: transizione normativa e educativa tra il Codice Zanardelli (1889) e il Codice Rocco (1930)
- 0 **Luca Andrea Alessandro Comerio**
Una scuola all'aperto negli anni del fascismo: transizioni e intrecci tra educazione attiva e propaganda di regime. Il caso della "Umberto di Savoia" di Milano
- 0 **Valentina D'Ascanio**
Movimenti e scarti tra storia e comparazione
- 0 **Mirella D'Ascenzo**
Le transizioni istituzionali e pedagogiche delle scuole all'aperto in Italia
- 0 **Paola Dal Toso**
Jacques Maritain: una rilettura de L'educazione al bivio
- 0 **Anna Debè**
La formazione degli insegnanti "speciali" nel processo di transizione verso l'integrazione degli studenti con disabilità: l'esperienza della Scuola di padre Gemelli tra gli anni Sessanta e Settanta del Novecento
- 0 **Domenico Francesco Antonio Elia**
L'emergenza dell'educazione scientifica in Italia: la necessità di un approccio storicoepistemologico
- 0 **Simona Finetti**
Educare all'immagine e all'audiovisivo nella scuola elementare ai tempi del D.P.R. 12 febbraio 1985, n. 104. L'esperienza di Roberto Casalini
- 0 **Silvia Guetta**
Un mondo che è stato, ma non dimenticato: alcune riflessioni sui racconti Yiddish per bambini
- 0 **Ulrich Leitner, Annemarie Augschöll Blasbichler**
Bambini perduti. L'affidamento (trans)nazionale dei bambini altoatesini in Italia e Austria (1945–1970)

- 0 **Elisa Mazzella**
Dalla condotta ostetrica all'ospedalizzazione del parto. Storia di una transizione medicoculturale nella seconda metà del Novecento
- 0 **Sofia Montecchiani, Luigiaurelio Pomante**
Il sistema universitario italiano nella transizione digitale: tra forme di innovazione didattica e sviluppo delle università telematiche
- 0 **Anselmo Paolone**
Prospettive contemporanee sul “policy transfer” in educazione comparata. Approccio “accademico” e approccio “applicato”.
- 0 **Livia Romano, Rosa Piazza**
Sguardi sull'infanzia nell'Italia del dopoguerra tra cinema e letteratura
- 0 **Evelina Scaglia**
La diffusione dell'agazzismo in Canton Ticino fra anni Venti e Trenta: una transizione pedagogico-didattica
- 0 **Gabriella Seveso**
La transizione di inizio Novecento verso l'open air: voci dall'estero

Sessione parallela – Panel 8

La ricerca pedagogica empirica e sperimentale nelle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

- 0 **Giuseppa Cappuccio, Giuseppa Compagno**
Green Dynamic Capabilities per la promozione dello sviluppo sostenibile nella scuola
- 0 **Lucia Carriera**
Ricerando il quo diano: strategie fotografiche per la ricerca educa va in comunità
- 0 **Alessandra Anna Maiorano**
Per una società più sensibile: misurare, esplorare e discutere di sensibilità interculturale a scuola
- 0 **Daniele Morselli**
Evidence of students' boundary crossing and polycontextuality in an interfaculty Challenge Based Learning initiative
- 0 **Alessandra Natalini, Mara Marini, Guido Benvenuto, Giordana Szpunar**
Esplorare l'autoefficacia percepita dei futuri insegnanti nel “culturally responsive teaching”: primi risultati
- 0 **Aurora Ricci, Flavio Brescianini**
Promuovere l'innovazione didattica universitaria durante la complessità delle transizioni. Gli esiti dal primo studio qualitativo di una Ricerca-Formazione
- 0 **Giampaolo Sabino**
Il contributo della ricerca-azione-formazione per la qualità di un Sistema integrato 0-6 sostenibile e inclusivo

- 0 **Paolo Sorzio**
Ripensare la progettazione dei servizi educativi in prospettiva deweyana
- 0 **Irene Stanzione**
Percezioni del Contesto Scolastico (PCS): uno strumento di monitoraggio e valutazione dei processi lavorativi nelle scuole di ogni ordine e grado
- 0 **Andrea Zini, Lucia Scipione**
La valutazione scolastica come fa ore di benessere o disagio: il punto di vista degli studenti

Sessione parallela – Panel 9
La letteratura per l'infanzia nelle transizioni esistenziali e sociali.
Sfide ecologiche, digitali e interculturali

- 0 **Leonardo Acone**
Dall'elce alla diga. Eco-narrazioni illustrate da Calvino ad Almond
- 0 **Claudia Alborghetti**
La natura come spazio organizzato. Riscoprire l'opera di Gerda Muller per l'infanzia
- 0 **Anna Antoniazzi**
Il Wood Wide Web e l'arte infantile di 'inforestarsi'
- 0 **Anna Ascenzi, Lucia Panciaroni**
A caccia di storie "nel mondo". Una sfida interculturale e intergenerazionale alla scuola primaria
- 0 **Rossella Caso**
Tra umano e non-umano. Prospettive ecologiche nella letteratura per l'infanzia contemporanea
- 0 **Sabrina Fava**
Nei labirinti della letteratura per l'infanzia tra antiche e nuove sfide
- 0 **Ilaria Filograsso, Stefania Carioli**
Letteratura per l'infanzia PRO CIVE. Dalla retorica classica all'educazione alla cittadinanza
- 0 **Dalila Forni**
Cartoline dalla fine del mondo: la fine come nuovo inizio nella eco-fiction
- 0 **Cristina Gumirato**
Rami nel cielo e tane nelle tasche: infanzia e natura nella collana poetica "Parola magica" di Topipittori
- 0 **Ilaria Mattioni**
I classici per ragazzi: dal libro alle anime, dalle anime al fumetto. Una transizione socio-culturale.
- 0 **Maria Teresa Trisciuzzi**
Letteratura per l'infanzia e pedagogia. Un viaggio tra storia, ricerca e sfide contemporanee

Sessione parallela – Panel 10
**Formare al tempo delle transizioni. Tra pedagogia generale e sociale,
didattica, storia della pedagogia, dell'educazione e dei processi formativi,
pedagogia e didattica speciale, pedagogia sperimentale**

- 0 **Michela Baldini**
Tra alfabetizzazione ed emancipazione: le maestre italiane nella transizione educativa tra Otto e Novecento
- 0 **Rosa Cera**
Tempo al tempo: il rispetto per le temporalità nelle transizioni di vita e di lavoro degli adulti
- 0 **Ferdinando Cereda**
Physical education for the future: a sustainable and digital approach to motor skill development
- 0 **Claudio De Luca, Vincenzo Nunzio Scalcione**
Competenze per la cittadinanza democratica e valutazione d'impatto sociale ed educativo
- 0 **Francesca De Vitis**
Percorsi formativi dei poli universitari penitenziari italiani e inclusione sociale sostenibile
- 0 **Manuela Fabbri**
Dall'empowerment educativo all'agency trasformativa: risvolti in ambito didattico
- 0 **Sabina Falconi**
Coltivare la creatività orientata alla sostenibilità: Un approccio innovativo per l'educazione universitaria e l'empowerment degli studenti
- 0 **Silvia Fioretti**
Formare all'educazione sostenibile. Gli 'Scenari' per lo sviluppo di competenze green
- 0 **Tommaso Fratini**
Nuove considerazioni cri che in tema di sofferenza sociale e pedagogia
- 0 **Doris Kofler**
Coinvolgimenti nei processi di trasformazione verso una convivenza pacifica
- 0 **Francesca Oggionni, Lisa Brambilla**
Sostenere le transizioni, contrastando le discriminazioni. L'analisi della sperimentazione del nuovo regolamento Alias presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca
- 0 **Carlo Orefice**
La sfida dell'ecologia transdisciplinare. Una riflessione a partire dai 30 anni della Carta della Transdisciplinarietà (1994-2024)
- 0 **Elena Pacetti, Alessandro Soriani**
Ci vediamo a scuola... Inshallah! Percorsi di didattica inclusiva in Palestina

- 0 **Daniela Robasto, Sabrina Natali**
Dottorati in evoluzione: assicurazione di qualità e innovazione pedagogica per le sfide globali
- 0 **Agnese Rosati, Mina De Santis**
Educazione e formazione come risposta alla crisi contemporanea
- 0 **Valeria Rossini**
Transizioni formative a sostegno dei Coordinamenti pedagogici territoriali

La pluralità e l'esperienza lavorativa nei percorsi di alta formazione

Andrea Potestio

Professore Ordinario - Università degli Studi di Bergamo
andrea.potestio@unibg.it

1. Introduzione

L'espressione "alta formazione" porta con sé una molteplicità di significati e di sfumature che non è semplice ricondurre a una definizione univoca. Ancora più difficile, all'interno di una società come la nostra che sta affermando con sempre maggiore decisione l'importanza dell'educazione continua durante tutto il corso della vita, considerare l'alta formazione come il grado finale e conclusivo di crescita e di sviluppo di una persona che, da quel momento in poi, può pensare di aver terminato il proprio processo di crescita. In generale, l'idea di "alta formazione" rimanda a un orizzonte semantico che include gli studi superiori che, da un lato, permettono di padroneggiare, a un livello molto elevato, i contenuti metodologici e concettuali di alcune discipline o di specifici campi di azioni professionali, dall'altro, consentono a chi li pratica di integrare i saperi disciplinari e le azioni professionali in questione.

In questa direzione, l'alta formazione coincide con il terzo grado d'istruzione e formazione, che si distingue da quello secondario perché "pretende, a qualsiasi campo, oggetto o metodo si riferisca, di andare oltre la dimensione istituzionale consolidata per attingere, al contrario, anche per poco, ma in maniera obbligatoria, saperi e azioni inediti, frutto di ricerca originale" (Bertagna, 2012, p.112). L'originalità e la tendenza a produrre qualcosa di nuovo rappresentano le caratteristiche specifiche dei percorsi di istruzione e formazione terziaria. Naturalmente, non è necessario che questo tipo di studi producano teorie, approcci metodologici o azioni professionali completamente innovativi e capaci di modificare i paradigmi tradizionali e consolidati. Ciò che è richiesto, però, è una tensione a ricercare, anche se in modo non sistematico e semplicemente abbozzato, percorsi e metodologie che possano modificare le impostazioni istituzionali. Per questa ragione, i processi di alta formazione non si devono limitare alla riproposizione e descrizione di ciò che già esiste, ma dovrebbero porre in essere le condizioni per promuovere metodologie, strategie, ricerche e azioni che, senza limitazioni disciplinari o di ambito, possano modificare i paradigmi consolidati. In sintesi, si può affermare che i percorsi di alta formazione hanno il compito di promuovere consapevolezze originali sia teoriche sia pratiche, sia disciplinari- astratte sia professionali, senza alcuna gerarchia tra la ricerca accademica e quella più indirizzata alla produzione e al mondo lavorativo.

Partendo da queste premesse, il breve intervento seguente, riprendendo le riflessioni svolte durante il gruppo di lavoro Siped, *Pedagogia delle organizzazioni, employability e alternanza formativa*¹, vuole sottolineare l'importanza della flessibilità, della pluralità e dell'esperienza lavora-

1 Il gruppo Siped *Pedagogia delle organizzazioni, employability e alternanza formativa* è coordinato dai professori

tiva anche nei processi di alta formazione, come ben testimoniato dalle trasformazioni avvenute nei percorsi di dottorato e degli Istituti tecnici superiori.

2. Il ruolo del lavoro per l'integralità della formazione umana

Il lavoro in quanto forma specifica dell'esperienza umana svolge un ruolo significativo nella formazione ed educazione umana, anche e soprattutto in quella terziaria. Sicuramente, l'attività lavorativa appartiene alla dimensione della necessità, dello sforzo e dell'obbligo di soddisfare i bisogni che consentono la sopravvivenza degli esseri umani. Non a caso, distinguendo tra azione, opera e lavoro, Arendt sottolinea che: «l'attività lavorativa corrisponde allo sviluppo biologico del corpo umano, il cui accrescimento spontaneo, metabolismo e decadimento finale sono legati alle necessità prodotte e alimentate nel processo vitale dalla stessa attività lavorativa. La condizione umana di quest'ultima è la vita stessa» (Arendt, 1994, p.7). Il lavoro ha un legame diretto con le necessità imposte dai bisogni del corpo e, per questa ragione, è orientato dai dispositivi biologici che appartengono a ogni essere umano. Ciò che viene prodotto da questo tipo di attività è un bene che, inevitabilmente, è consumato rapidamente dai bisogni della vita. Le modalità della sua produzione sono, spesso, oggetto di dispositivi esterni che condizionano e, a volte, rendono difficoltose e servili le condizioni lavorative. Le condizioni storiche e sociali del lavoro sono strutturate a partire dalle necessità umane e hanno prodotto e producono dispositivi che tendono a favorire comportamenti servili, fenomeni di alienazione e sfruttamento, come è stato ben descritto dalle analisi di Marx, o come è stato persino teorizzato durante il taylorismo e fordismo per organizzare "scientificamente" la produzione industriale avendo come fine unico l'efficienza.

Eppure il lavoro umano, in quanto appartiene all'orizzonte dell'esperienza umana, è anche la pratica che consente all'uomo di manifestare sé stesso in modo integrale, riuscendo a produrre qualcosa di nuovo, nel senso dell'agire arendtiano. Per questa ragione, è necessario sottolineare che nell'esperire concreto, nei dispositivi generati dal lavoro e dalle attività umane vi sono, almeno in potenza, aspetti di apertura che, se opportunamente valorizzati, possono consentire, a ogni persona che lavora, se pur in modo parziale e temporaneo, di manifestare la propria libertà e intenzionalità.

Il lavoro come esperienza operosa non si esaurisce nella dimensione servile e meccanica ma presenta al suo interno, in determinate situazioni e condizioni, l'orizzonte della generatività e produttività, ossia ciò che lo rende un'esperienza pienamente umana capace di valorizzare le potenzialità umane. Persino l'attività più necessitata e governata da dispositivi esterni e interni, lascia una traccia, un'opportunità nell'identità di colui che lavora e gli consente di riconoscere aspetti che lo possono portare a trasformare le condizioni esistenti e a migliorarle, favorendo gli spazi di libertà e autonomia. Per questa ragione, anche il lavoro umano necessitato e servile porta in sé già aspetti e potenzialità che lo aprono, se vengono colti, alla dimensione operosa delle mani e anche all'azione consapevole e libera.

In questa direzione, il lavoro rappresenta un'occasione formativa ed educativa anche per l'alta formazione. Un'occasione che si moltiplica in modo esponenziale se le condizioni e i dispositivi diventano più flessibili e aperti e consentono, o addirittura favoriscono, una reale alternanza tra pratica e teoria, percezione e riflessione, lavoro e studio, come avviene nel lavoro

Vanna Boffo, Claudio Melacarne e da me. Una parte delle ricerche svolte dal gruppo sul tema delle innovazioni in merito ai percorsi di dottorato sono state pubblicate su un recente numero della Rivista Cqii, *Il dottorato come metodo di ricerca*, 44, III, Dicembre 2024.

artigiano o nell'apprendistato ipotizzato da Rousseau per il suo Emilio: “accompagnatelo da una bottega all'altra e non permettete che guardi il lavoro di altri senza farne anche esperienza, né che ne esca senza sapere alla perfezione la ragione di tutte le attività che vi si svolgono o almeno di quelle che ha osservato. Per raggiungere questo scopo, siate il primo a lavorare e dategli sempre l'esempio; affinché diventi un maestro, trasformatevi in un apprendista” (Rousseau, 2016, pp. 299-300).

In prospettiva pedagogica, l'esperienza lavorativa consente all'uomo che la realizza di riconoscere i propri limiti e di percepire la presenza di differenti polarità (fatica, ripetizione, passività, creatività, autonomia, operosità) che costituiscono il suo agire professionale e che si alternano in forme, più o meno evidenti, in base ai contesti. Ciò avviene in modo maggiore nei dispositivi organizzativi del lavoro che sono sufficientemente flessibili per consentire di rimuovere o ridurre i pregiudizi culturali e le consuetudini poco consapevoli che tendono a generare gerarchie profonde che subordinano una polarità all'altra, eliminando, di volta in volta, o il valore dell'atto concreto e faticoso che agisce sulla realtà, o la riflessione intenzionale e attiva che l'atto dovrebbe generare. Infatti, le dimensioni del *ponos/labor* e dell'*ergon/opus* coesistono nella stessa persona e ogni esperienza (lavorativa) reale le contiene entrambe in modalità differenti e fluide, sia in forma attuale, sia potenziale. I confini tra il lavoro servile (*ponos/labor*) e quello libero (*ergon/opus*) sono difficili da definire e sempre in trasformazione persino nello stesso lavoratore. Solo attraverso la valorizzazione, fin dai primi processi educativi, di narrazioni condivise, biografie esemplari, esperienze operose capaci di intrecciare, in modo integrato, le polarità che compongono l'animo umano, diventa possibile ostacolare la perdita di significato dell'esperienza lavorativa che attraversa la nostra contemporaneità e la separazione, sempre più profonda, tra pratica e teoria, favorendo un'autentica formazione dell'essere umano in alternanza (Potestio, 2020).

La circolarità di pratica e teoria, esperienza e riflessione, corpo e mente che avviene nella persona che lavora consente di superare ogni tentazione gerarchica tra le polarità che compongono la natura umana e permette, almeno potenzialmente, di cogliere gli aspetti che distinguono, ma non separano, l'integralità dell'essere umano. In questo modo, il lavoro è pensato come una forma specifica dell'esperienza umana che non può essere considerata un concetto astratto e svincolato da colui che la esperisce. L'esperienza concreta può diventare, se le condizioni e l'organizzazione permettono di rispettare i tempi e la dignità del professionista, un'occasione per generare processi autentici di alternanza formativa, anche nella formazione terziaria.

3. Alcuni possibili esempi di alta formazione che valorizzano l'esperienza operosa: Istituti e dottorati

Tra i percorsi di formazione terziaria che maggiormente si sono aperti, almeno nel panorama italiano, alla pluralità e alla valorizzazione dell'alternanza formativa e del ruolo dell'esperienza concreta e del lavoro nei processi educativi, possiamo affermare che il dottorato e gli Istituti tecnici superiori rappresentano esempi importanti.

In particolare, il dottorato di ricerca negli ultimi decenni sta attraversando un processo di ampia trasformazione con la finalità di diventare un percorso non solo volto alla formazione dei futuri ricercatori accademici, ma anche alla formazione di professionisti con elevate qualifiche. Previsto nel sistema universitario italiano dalla Legge delega del 21 febbraio 1980 e istituito dal Decreto ministeriale del 5 giugno 1982, il dottorato si inserisce pienamente nei paradigmi teorici dell'alta formazione terziaria. In sintesi, il paradigma teorico prevalente che ha strutturato la nascita dei corsi di dottorato si è basato sulla centralità dell'Università, come istituzione unica e esclusiva che gestisce e progetta i percorsi (Magni, 2023; Moretti, Porciani, 2007; Pomante, 2022). In particolare in Italia, le strategie politiche e le riforme ministeriali hanno consolidato

“il principio che l’università fosse l’istituzione che doveva istruire e formare su tutto (ricerca, brevetti, preparazione per l’esercizio delle professioni, corsi di perfezionamento e aggiornamento postlaurea, *lifelong learning*, *spin off*, servizi al territorio e così via). Nulla al di fuori di essa. Tutto il possibile e il fattibile degli studi superiori in e attraverso essa” (Bertagna, 2012, p.133). In questa direzione, per molti anni, il dottorato si è strutturato come un percorso destinato alla formazione dei futuri ricercatori e docenti universitari: “nel modello tradizione, gli allievi di un professore sono relativamente poco numerosi e si formano alla ricerca e all’insegnamento collaborando direttamente con il maestro, secondo modalità poco standardizzate, variabili per paese e disciplina, e anche a seconda delle idiosincrasie dei singoli professori. Il reclutamento ha luogo per mezzo di contatti personali, di norma nell’università dove insegna il professore, che tra gli studenti coopta quelli che ritiene migliori” (Ballarino, 2021, p.13).

A partire dal Decreto ministeriale dell’8 febbraio 2013 n. 45, *Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*, dalle trasformazioni delle società attuali e dalle sempre maggiori esigenze di collaborazione tra mondo accademico e professionale, il modello tradizionale di dottorato si è modificato. Il tentativo di trasformazione è finalizzato a considerare il dottorato come un percorso in grado di promuovere competenze e apprendimenti, di livello terziario, per vari settori professionali. Un tentativo che si può realizzare solo attraverso una collaborazione, sempre più attività e consapevole, tra il mondo del lavoro e quello dell’università e degli enti che erogano formazione terziaria, in modo da evitare la separazione, ancora oggi esistente, tra la realtà scolastica e quella lavorativa, tra teoria e pratica, tra studio e lavoro.

La promozione di percorsi dottorali industriali, PNNR e finanziati grazie al Programma Operativo Nazionale (PON) sta consentendo di valorizzare la dimensione delle pratiche (lavorative) nell’alta formazione, spingendo al dialogo e al confronto l’istituzione universitaria e quella produttiva e ampliando, in una prospettiva plurale, le possibilità del sistema di istruzione e formazione terziaria.

In questa direzione, può essere considerata anche l’introduzione dei percorsi di Istruzione tecnici superiori, a partire dal D.C.P.M. del 25 gennaio 2008 che ha riorganizzato il sistema formativo superiore tecnico. L’ITS consiste in un percorso biennale non accademico, rivolto a persone in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Proprio per incentivare la collaborazione e il dialogo tra mondo del lavoro e università, la norma prevede che questi percorsi siano predisposti da fondazioni, composte da almeno un istituto tecnico o professionale, un centro di formazione accreditato regionale, un’impresa, un dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica, un ente locale. In questo modo, si è voluto creare un processo formativo che, anche in fase di progettazione, abbia una significativa partecipazione delle esigenze e delle dinamiche del mondo produttivo.

L’approvazione della legge n. 99 del 2022 e gli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 4, Componente 1) testimoniano l’interesse nel promuovere e diffondere questi percorsi di formazione terziaria per generare un’alternativa plurale ai tradizionali percorsi accademici. Un’alternativa capace di attrarre giovani studenti e di valorizzare la dimensione esperienziale attraverso una didattica attiva ed esperienziale. Infatti, i percorsi formativi prevedono il coinvolgimento degli studenti in tirocini curricolari per almeno il 35% del monte ore di formazione e l’obbligo per le fondazioni di affidare almeno il 50% delle docenze a ricercatori ed esperti provenienti dal mondo del lavoro.

In una prospettiva pedagogica, sia la didattica degli Istituti tecnici superiori, sia quella dei nuovi percorsi dottorali forniscono un’ottima occasione per approfondire studi e ricerche capaci di testimoniare se e come la valorizzazione dell’esperienza e dell’apprendimento attraverso il la-

voro possono costituire una dimensione importante di un sistema terziario di istruzione e formazione realmente plurale e flessibile.

Bibliografia

- Arendt H. (1994). *Vita activa. La condizione umana* [1958]. Milano: Bompiani.
- Ballarino G. (2021). *Come cambia il dottorato di ricerca. Organizzazione e sbocchi professionali*. In De Toni A.F e Regini M. (eds.). *La riorganizzazione del dottorato di ricerca fra accademia e mercato* (pp. 10-25). Milano: Milano university press.
- Bertagna G. (2018). *La pedagogia e le "scienze dell'educazione e/o della formazione. Per un paradigma epistemologico*. In Id. (Ed.), *Educazione e formazione. Sinonimie, analogie, differenze* (pp. 25-37). Roma: Studium.
- Bertagna G. (2012). *Per una pluralità di soggetti nella formazione superiore*. In G. Bertagna, Cappelletti V. (Eds.), *L'Università e la sua riforma* (pp. 111-157). Roma: Studium.
- Magni F. (2023). *L'università e il rilancio della formazione terziaria in Italia. Nuovi paradigmi culturali*. Roma: Studium.
- Moretti M., Porciani I. (2007). *La creazione del sistema universitario nella nuova Italia*. In Brizzi G.P., Del Negro P., Romano A. (eds.), *Storia dell'università in Italia* (pp. 323-379). Messina: Sicania.
- Pomante L. (2022). *L'Università della Repubblica (1946-1980). Quarant'anni di storia dell'istruzione superiore in Italia*. Bologna: il Mulino.
- Potestio A. (2023). *La circolarità non finita della pedagogia. Persona, relazione, "popolo"*. Roma: Studium.
- Potestio A. (2020). *Alternanza formativa. Radici storiche e attualità di un principio pedagogico*. Roma: Studium.
- Rousseau J.-J. (2016). *Emilio o dell'educazione* [1762], Roma: Studium